

Patto per lo sviluppo D'Alfonso annuncia 60mila posti di lavoro

CIVITELLA DEL TRONTO Dal think tank allestito ieri nell'arengo della fortezza di Civitella è venuto fuori un obiettivo preciso e molto ambizioso: sessantamila posti di lavoro. Lo ha fissato il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, sintetizzando la riflessione dei dodici tavoli tematici (la Cernobbio d'Abruzzo) culminati con la firma del patto per lo sviluppo, in aggiunta al masterplan già siglato alla presenza di Renzi lo scorso 17 maggio all'Aquila. In sostanza la Regione, con il placet del sottosegretario Claudio De Vincenti, si è dotata di uno strumento che ha l'obiettivo di rafforzare il piano già concordato con palazzo Chigi (77 interventi per 1,5 miliardi di euro) e che dal 13 luglio vivrà un momento di svolta con l'individuazione dei responsabili dell'attuazione e con la nomina del comitato di indirizzo.

Il patto per lo sviluppo è un documento di cento pagine supportato da un finanziamento di 250 milioni di euro (dunque aggiuntivi al masterplan) di provenienza europea (Por-Fesr e Fse). È stato siglato ieri ufficialmente anche dalle parti sociali (Cgil e Confindustria su tutti) e, come spiegato da Tommaso Di Rino (direttore dello Sviluppo economico regionale) e Cristina Gerardis (dg della Regione), contiene non solo linee guida, ma precise schede tecniche su come affrontare le crisi aziendali, sull'alta formazione, su ricerca e innovazione, sui dottorati industriali, sui tirocini (35,2% trasformati in contratti stabili), sul lavoro per gli over 30, sulle aree di crisi complessa e sul rilancio dei centri per l'impiego.

LE IMPRESSIONI

D'Alfonso ha parlato della giornata di ieri come di un simbolo della «densità e della vitalità» dell'Abruzzo da supportare in questo momento di profonda trasformazione normativa. «Questa energia va dispiegata ha detto La scelta è quella dell'industria sostenibile, del rendere facile la vita delle imprese. Il Patto sarà sottoposto a cantierizzazione stringente, a monitoraggio e controllo. Sento un gran bisogno di inaugurare». De Vincenti ha esaltato «l'importante convergenza tra forze sociali e istituzioni»: «Il patto rafforza e traduce in volontà concrete. Serve a dire che i protagonisti della rinascita sono cittadini, imprese, lavoratori, persone. Il governo è con voi. L'Abruzzo può svolgere una funzione di traino del Paese».